

II Meeting Congiunto AIGO-SICCR Milano, 29 marzo 2009

La ormai consolidata collaborazione AIGO-SICCR si è concretizzata nel II Meeting Congiunto tenutosi a Milano il 29 marzo. Il tema affrontato è stato "Stipsi cronica: albero decisionale". Che l'argomento scelto fosse di grande interesse, è stato confermato dalla larga partecipazione di pubblico che ha occupato tutti i posti disponibili in sala. Molto seguito e partecipato è stato infatti il dibattito sull'argomento. Due casi clinici, focalizzati rispettivamente sulla defecazione ostruita e sulla stipsi da rallentato transito, sono stati esaminati nel loro percorso, dalla raccolta dell'anamnesi all'esame obiettivo ano-perineale, dalla diagnostica strumentale al trattamento terapeutico. Il primo caso, su una defecazione ostruita persistente dopo STARR, è stato descritto dal prof. Pucciani. Interessanti considerazioni sui dati anamnestici e sull'esame obiettivo sono state espresse dal dott. Pulvirenti che ha sottolineato l'importanza della correlazione sintomo/reperto obiettivo. Il dott. Piloni, nel suo intervento, ha chiarito quali reperti defecografici debbano essere presi in considerazione, soprattutto in funzione dell'ipotesi di un intervento chirurgico. La dott.ssa Battaglia, a sua volta, ha sottolineato l'importanza della manometria anorettale per la corretta interpretazione fisiopatologica del disordine defecatorio. Il dott. Gambaccini ha delineato indicazioni e limiti del trattamento riabilitativo ed infine il prof. Altomare ha chiarito quando sia controindicato il trattamento chirurgico. Il pubblico è intervenuto attivamente, con quesiti relativi all'adeguato apporto alimentare di fibre naturali, all'importanza di

un'ideale valutazione radiologica, alla necessità di corrette indicazioni chirurgiche. Il secondo caso clinico, relativo alla stipsi da rallentato transito, è stato illustrato dal dott. Bove.

Il lungo percorso anamnestico è stato commentato dal dott. Bocchini che ha focalizzato la necessità di idonee schede anamnestiche-defecatorie, utili nel concretizzare il quadro di stipsi. La dott.ssa Battaglia, intervenuta sul percorso diagnostico strumentale, ha delineato le indicazioni per la manometria del colon, suggerendo la necessità di una manometria gastro-duodeno-digiunale per escludere o identificare un disordine motorio pan-enterico. Infatti, come sottolineato dal prof. Altomare, solo in un selezionato gruppo di pazienti con esclusivo danno motorio del colon si può prospettare l'opzione chirurgica, necessariamente radicale con una colectomia totale. Il dott. Gambaccini ha successivamente affrontato il tema dei lassativi, illustrandone le varie classi farmacologiche ed i meccanismi di azione. Il pubblico, a sua volta, ha infine posto dei quesiti di interesse specifico, relativi alle indicazioni della idrocolon-terapia, alla possibilità della neuromodulazione sacrale, all'importanza della valutazione immunoistochimica dei pezzi operatori. Il meeting si è concluso sull'oggettiva considerazione generale della complessità del tema "stipsi cronica", argomento ormai di interesse polispecialistico.

Filippo Pucciani